



Firenze, 23 Gennaio 2019

## TRADIMENTO A 5 STELLE

Il Movimento 5 Stelle è stato uno dei partiti che nella scorsa legislatura si è maggiormente battuto, dai banchi dell'opposizione, per contrastare il DL 73/2017, il cosiddetto "Decreto Lorenzin", e la sua relativa legge di conversione, n.119 del 2017.

Ha sollevato pregiudiziali di costituzionalità al Senato, presentato emendamenti volti a togliere ogni forma di esclusione scolastica dei bambini, votato contro nel Luglio 2017, durante le votazioni al Senato e alla Camera.

Parallelamente al percorso legislativo della L.119, a fine Maggio 2017, viene presentato dalle Onorevoli Giulia Grillo, Paola Taverna ed Elena Fattori<sup>1</sup>, in una conferenza stampa, il DDL 2842, sottoscritto poi da tutto il gruppo parlamentare<sup>2</sup>. Proprio l'allora Deputata Giulia Grillo, oggi Ministro della Salute, in quella sede dichiarò:

*"Altri partiti hanno provato in ogni modo a strumentalizzare la battaglia di serietà che il M5S sta portando avanti sui vaccini. **Rispetto all'approccio coercitivo alla vaccinazione scelta dal Governo, vorrei far presente che questa è una scelta di tipo politico e non scientifico** - ha precisato Grillo -. **Di fatto il M5S ha scelto un approccio di raccomandazione proprio basandosi su ricerche ed evidenze scientifiche che ci dicono che questo è l'approccio migliore. Ritengo che la politica debba fare politica e che la scienza debba fare la scienza senza interferire nei rispettivi campi.**"<sup>3</sup>*

---

1

[http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo\\_id=51738](http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=51738)

2

<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato1151945.pdf>

3

[http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo\\_id=51738](http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=51738)

Non mancano neanche, durante la campagna elettorale 2018, numerose dichiarazioni rilasciate dal leader On. Luigi Di Maio, in cui promette il superamento della L.119 ed un ritorno all'obbligo come previsto prima dell'estate del 2017 <sup>4</sup>.

Ricordiamo che prima del Decreto Lorenzin, in Italia i vaccini obbligatori erano 4, alcune regioni avevano avuto la possibilità di sospendere l'obbligo e, soprattutto, non era previsto alcuno sbarramento ai cancelli di nidi, scuole dell'infanzia e altri istituti, per via del mancato adempimento agli obblighi vaccinali.

Come se non bastasse, l'impegno di superare la L.119 viene nuovamente ribadito all'inizio di questa legislatura: seguendo un normale iter parlamentare, i pentastellati a questo punto depositano un nuovo disegno di legge (n. 770 Senato<sup>5</sup>), che sembra riprende per larghe parti il DDL 2842 della scorsa legislatura, ma che aggiunge, all'articolo 5 comma 4 punto a):

*“la possibilità di **subordinare**, in modo temporaneo, su base nazionale, regionale o locale, in relazione ai dati contenuti nell'anagrafe vaccinale nazionale, **la frequenza delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, delle scuole private non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia e dei centri di formazione professionale regionale all'avvenuta somministrazione di una o più vaccinazioni;***  
<sup>6</sup>”

Quasi fossimo in un'opera di Beckett, ci troviamo di fronte a coloro che avevano sostenuto fermamente il principio di raccomandazione, combattuto e criticato l'assurdità di escludere i bambini dagli asili e dai nidi; che una volta seduti comodamente in poltrona, inspiegabilmente firmano un DDL che addirittura prevede la possibilità di sospendere la frequenza scolastica anche dai gradi successivi di istruzione, basandosi su documenti e percentuali ad oggi sconosciute.

Che il Movimento 5 Stelle avesse cambiato idea sulle vaccinazioni, commettendo un vero e proprio TRADIMENTO nei confronti dei cittadini, gli osservatori più attenti lo avevano però capito già nell'estate scorsa. A Luglio infatti, nel decreto milleproroghe, il Senato approva una norma che prevede di posticipare di un anno l'esclusione dei bambini prevista dall'articolo 3/3 bis della L.119/2017.

L'emendamento n.6.10 porta la firma dei Senatori Taverna, Sileri e Castellone<sup>7</sup>, e viene votato da tutto il gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle ad eccezione della Senatrice Elena Fattori e del Senatore Mautone<sup>8</sup>. Quel giorno, che rappresenta nei fatti il mantenimento delle promesse elettorali, coerenti con quanto fatto nella precedente legislatura, segna invece il punto di svolta sul tema “vaccini “ del Movimento 5 Stelle: improvvisamente alcuni esponenti del Movimento dichiarano di essere contrari alla proroga che sarebbe servita a non escludere nessun bambino da scuola, in attesa del percorso legislativo del nuovo disegno di legge.

---

4

<https://www.5stellenews.com/2018/01/maio-la-legge-sui-vaccini-la-cambieremo/>

5

[http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/testi/50461\\_testi.htm](http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/testi/50461_testi.htm)

6

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01074419.pdf>

7

<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato9443071.pdf>

8

[http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/votazioni/31\\_84.htm](http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/votazioni/31_84.htm)

In prima linea nel tradimento delle promesse elettorali, la Senatrice Elena Fattori<sup>9</sup> ed il deputato Giorgio Trizzino<sup>10</sup>, che hanno cavalcato l'onda della disinformazione per confondere il tema "vaccini" con il tema "obbligo vaccinale e inclusione scolastica". Il Movimento 5 Stelle infatti, come tutti i partiti del resto, non si è mai opposto al "concetto di vaccinazione" in se per se, ma ha sempre sostenuto posizioni che volgessero alla raccomandazione e soprattutto alla non esclusione dei bambini da scuola.

Ma il culmine si raggiunge a Settembre 2018, quando, dopo una serie di audizioni a senso unico in Commissione affari sociali, l'emendamento n.6.10, approvato dal Senato a Luglio, viene stralciato e sostituito da una proroga, inutile, sulla possibilità di autocertificare lo stato vaccinale<sup>11</sup>.

Sembrano così lontani i tempi in cui il Gruppo Parlamentare del Movimento 5 stelle, inclusa l'allora deputata Giulia Grillo, nel 2014 firmò una proposta di legge (n. 2077/2014<sup>12</sup>) che recitava: *"Recenti studi hanno però messo in luce collegamenti tra le vaccinazioni e alcune malattie specifiche quali la leucemia, intossicazioni, infiammazioni, immunodepressioni, mutazioni genetiche trasmissibili, malattie tumorali, autismo e allergie. Il rifiuto del personale civile o militare alla vaccinazione non può essere causa escludente dal lavoro (ad eccezione di alcune categorie professionali che nella presente proposta di legge elenchiamo) o, come nel caso dei militari, può configurarsi come reato."* e nel testo di legge, all'articolo 1 comma 2: *"Il dipendente pubblico militare o civile, ad eccezione del personale medico o paramedico e del personale addetto alla cucina o alla mensa, ha diritto di opporre rifiuto alla richiesta di vaccinazione motivandolo in forma scritta."*

Ad un osservatore esterno, questo ripensamento potrebbe risultare illogico... ma in un post Facebook di fine 2018<sup>13</sup>, l'immunologo Guido Silvestri (che ricordiamo non si è mai candidato alle elezioni politiche e che quindi nessun cittadino italiano ha mai delegato a fare politica, ma che era presente come consulente nel gruppo di lavoro che ha redatto la proposta di legge Taverna) parla di:

*"La cacciata dei fuffari da M5S, guidata da Elena Fattori, Marco Bella, Mariolina Castellone, Giorgio Trizzino, Angela Ianaro, Fabiola Bologna, Catello Lambiase e tanti altri è ormai assolutamente irreversibile e rappresenta un grande bene per l'Italia tutta. L'aver contribuito a questa impresa da "amico esterno ed indipendente" rimane per me motivo di grande orgoglio."*

Da spettatori di questa composizione tragicomica, prendiamo quindi atto che nel Movimento 5 Stelle ci sia stata una "cacciata di fuffari", eletti democraticamente lo scorso 4 Marzo 2018 sulla base di un programma elettorale, e su quanto detto e fatto nella scorsa legislatura sul tema vaccini; anche grazie al contributo di un medico che nessuno di noi elettori ha mai delegato a rappresentanza.

---

9

<https://www.ilfoglio.it/politica/2018/08/04/news/mi-espellano-pure-ma-non-mi-piego-ai-no-vax-parla-fattori-m5s-208750/>

10

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/08/04/vaccini-il-medico-deputato-m5s-trizzino-no-deroga-dellobligo-mai-visto-bimbi-morire-per-complicanze-per-morbillo-si/4537813/>

11

<https://www.italiaoggi.it/news/vaccini-retromarcia-di-m5s-e-lega-201809051849252967>

12

<http://documenti.camera.it/dati/leg17/lavori/stampati/pdf/17PDL0019630.pdf>

13

<https://www.facebook.com/1114600262/posts/10217042789157957/>

A comunicare questa “cacciata” non è il leader del Partito On. Luigi Di Maio, ma un medico, esterno e non eletto. Ci chiediamo dove siano finite le belle parole della Signora Grillo, quando asseriva “la politica faccia la politica e la scienza faccia la scienza”, visto che è palese la collusione fra questi due mondi. A quale titolo il Dottor Silvestri contribuisce alla “cacciata” di esponenti politici?

Qualche mese dopo questo post - che con scienza e medicina non ha niente a che fare - il “leader spirituale” del Movimento 5 Stelle Beppe Grillo (che ricordiamo non è presente in Parlamento, e quindi le sue mosse sono da intendersi come puramente “propagandistiche”) pensa bene di apporre la sua firma accanto a quella del Senatore Matteo Renzi, sottoscrivendo il “patto trasversale per la scienza”<sup>14</sup> promosso dal Prof. Burioni; un documento in cui in sostanza si chiede alla politica l’impegno ad imporre al mondo una visione della scienza autoritaria, impositiva ed incontestabile.

Un gesto plateale, ovviamente ripreso immediatamente da tutti i media all’unisono, che completa il tradimento del Movimento 5 Stelle verso le promesse fatte ai propri elettori, e di cui prenderemo atto nella scelta di chi votare alle prossime elezioni del 2019 per amministrative ed europee.

Sull’onda delle proteste dei cittadini: perché la politica fa la politica, ma il potere democratico è in mano al popolo, Beppe Grillo in serata prova a ridimensionare la portata della propria decisione con un nuovo messaggio<sup>15</sup> pubblicato sul suo blog, in cui afferma che *“Non c’è stata nessuna svolta, io critico l’obbligatorietà dei vaccini che, come ho detto sopra, è questione politica; non i vaccini in sé, che quando sono sicuri ed efficaci rappresentano il frutto della scienza”*.

Ma se Beppe Grillo, e con lui tutti i parlamentari del Movimento 5 Stelle, ci avessero mai dato spazio e ascolto (che meritiamo in quanto cittadini), ben saprebbero che associazioni e comitati come il nostro, da sempre si battono contro l’obbligatorietà vaccinale e non contro i vaccini.

L’etichetta di “no vax” è una creazione dei media e di una parte della politica, decisa appositamente per creare divisioni ed odio fondamentalista fra le persone: contrapporre due schieramenti, e additarne uno di essi come pericoloso e “sragionato” è servito per giustificare decisioni forti e dal grande impatto sociale come la L.119 e le esclusioni dei bambini da nidi e scuole dell’infanzia; aumentando la tensione e l’emarginazione verso quella fetta di popolazione considerata “dissidente”.

Nel mentre, da parte dell’On. Luigi Di Maio, sull’argomento trapelano solo ricostruzioni giornalistiche in cui, si dice vengano prese le distanze da questo approccio autoritario della scienza sulla politica e, soprattutto, dal “leader indiscusso” Prof. Burioni <sup>16</sup>.

Solo ricostruzioni giornalistiche però, nessuna dichiarazione ufficiale. Perché il tempo della campagna elettorale delle politiche è finito, e adesso il leader del Movimento 5 Stelle non ha nessun motivo di confermare quale sia la posizione ufficiale del partito.

A noi, comunque, bastano i fatti, purtroppo.

Migliaia di bambini sono fuori da nidi e scuole dell’infanzia per lo stralcio della proroga; la L.119 è ancora in vigore, ed il DDL 770 all’orizzonte rischia paradossalmente di essere peggiorativo.

---

14

<http://www.beppegrillo.it/patto-trasversale-per-la-scienza/>

15

<http://www.beppegrillo.it/terraplattista-in-piu-terraplattista-in-meno/>

16

[https://www.repubblica.it/politica/2019/01/10/news/grillo\\_firma\\_con\\_renzi\\_il\\_patto\\_pro-vax\\_di\\_burioni-216233394/](https://www.repubblica.it/politica/2019/01/10/news/grillo_firma_con_renzi_il_patto_pro-vax_di_burioni-216233394/)

A chiudere il cerchio, per chi avesse bisogno di ulteriori conferme, arrivano oggi - 22/01/2019 – le dichiarazioni rilasciate da Francesco D'Uva (Caporuppo M5S alla Camera), in seguito alla notizia che il 24/01/2019 si terrà una conferenza stampa alla Camera dove l'associazione Corvelva (Coordinamento Veneto per la libertà vaccinale), coadiuvata dalla Dott.ssa Bolgan e dall'On. Ivan Catalano, esporrà i risultati delle recenti analisi di laboratorio su alcuni campioni di vaccini, che sembrano evidenziare criticità non ignorabili. *“Prendiamo le distanze dall'iniziativa della deputata Sara Cunial (...) ha prenotato la sala in completa autonomia senza informare il M5S, che sulle politiche vaccinali ha già avuto modo di chiarire la sua posizione. Abbiamo infatti detto più volte che il M5S è favorevole alle vaccinazioni e chi, al suo interno, mette in dubbio il valore della scienza, non rispetta il comune sentire”* così commenta D'Uva, tenendo a sottolineare che il Movimento non appoggia l'iniziativa di organizzare una conferenza stampa in cui verranno divulgate informazioni inerenti la sicurezza della pratica vaccinale imposta.

Un tradimento a 5 Stelle che nessuno ha il coraggio di ammettere, trincerandosi continuamente dietro inutili dichiarazioni in difesa della pratica vaccinale, ben sapendo in realtà che il problema vero, da risolvere, rimane quello della sua incostituzionale obbligatorietà e delle esclusioni scolastiche, su cui invece stanno tutti soprassedendo.

E allora, come genitori in primis, ma non meno come cittadini ed elettori, chiediamo:

- Perché il Movimento 5 Stelle non ha presentato il DDL 770 prima delle elezioni, proponendo di approvarlo qualora i cittadini avessero dato loro il diritto di governare? Quanti voti in meno avrebbe preso?
- Perché sbandierare un DDL che non prevedeva alcuna esclusione scolastica, per poi farlo sparire proprio nel momento in cui c'era la possibilità di approvarlo per superare la L.119?
- Perché a Luglio il Movimento 5 Stelle ha votato al Senato una proroga per smontare la parte più ingiusta ed inaccettabile della L.119, e poi a Settembre ha cambiato idea lasciando che i bimbi venissero sbattuti fuori dalle scuole?
- Perché veniamo a sapere da un medico, non eletto da nessuno, che grazie al suo contributo sono stati cacciati dei “fuffari” ed il leader politico del Movimento non commenta queste dichiarazioni?
- Perché, quando da un lato della trincea, si vota contro le esclusioni scolastiche da nidi e asili; e quando si passa all'altro si propone un DDL che estende la sospensione scolastica anche alla scuola dell'obbligo?
- Perché per i bambini non è lecito pretendere chiarimenti e risposte ai dubbi, colpendoli per giunta duramente, per le scelte dei genitori?
- Perché anche “Il Governo del cambiamento” continua ad ignorare il confronto con i genitori, facendosi beffa di ciò che loro stessi hanno fatto e detto prima di essere eletti, e continuando a legittimare le esclusioni da scuola, in nome di ridicole finte epidemie?

Perché “la scienza deve fare la scienza, la politica deve fare la politica” ma, soprattutto, ai genitori e ai cittadini si devono dare risposte concrete e coerenti.

Ad oggi registriamo solo un tradimento, un tradimento a 5 stelle.